

Abstract intervento Congresso Nazionale Polizia locale- Bergamo 01/12/2007

PNEUMATICI SOTTO CONTROLLO PER GARANTIRE SICUREZZA STRADALE Dal rispetto delle norme alle necessarie modifiche del Codice della strada

Il Gruppo Produttori Pneumatici di Assogomma/Federazione Gomma Plastica e Federpneus l'Associazione di Rivenditori Specialisti da sette anni lavorano insieme per promuovere presso gli automobilisti e motociclisti corrette informazioni sul pneumatico quale elemento fondamentale di sicurezza attiva, nell'intento di fornire un concreto contributo alla diminuzione del 50% dei morti sulle strade entro il 2010.

“**Pneumatici sotto controllo**” è la firma con cui le due Associazioni sono riconosciute come punto di riferimento per i progetti di sicurezza stradale che legano il pneumatico alle Istituzioni, Associazioni, Forze dell'Ordine, media, ecc.

Forze dell'Ordine e le indagini sull'omologazione

Sono numerose le indagini che sono state promosse in questi anni insieme alle Forze dell'Ordine per accertare la situazione esistente sui pneumatici delle vetture e moto in circolazione sia in ambito urbano, sia extraurbano e autostradale. I risultati di tali attività di monitoraggio hanno sempre confermato un quadro di riferimento preoccupante: circa il 10% di pneumatici controllati lisci, il 6% con danneggiamenti visibili ad occhio nudo e addirittura oltre il 50% di pneumatici sgonfi.

Quest'anno a luglio, proprio grazie alla collaborazione con la Polizia locale di Milano, è emerso un nuovo elemento più che preoccupante: sulle 5.000 moto controllate, 1 su 5 presentava pneumatici non omologati.

L'analisi effettuata sulle norme previste dal Codice della Strada ha evidenziato una lacuna da colmare al più presto. Allo stato attuale sono infatti sanzionabili solo coloro che circolano con pneumatici non omologati mentre non sono perseguibili coloro i quali importano, commercializzano, detengono o montano pneumatici non omologati. Basterebbe prendere esempio da quanto già prevede il nostro Codice della Strada per i caschi e le cinture di sicurezza.

Punti demerito per pneumatici lisci

Nei Paesi Europei dove da molti di anni vige la patente a punti (esempio Inghilterra e Germania) è prevista, in aggiunta alla sanzione pecuniaria, anche la sottrazione di punti di demerito in misura pari a 3 su 12 per chi circola con pneumatici lisci, cioè con spessore di battistrada residuo inferiore a 1,6 mm (per autovetture e mezzi pesanti), 1 mm (per motocicli) e 0,5 mm (per ciclomotori).

In Italia il Codice della Strada richiede una particolare interpretazione per ottenere soltanto una parziale applicazione della sottrazione dei punti di demerito.

Infatti, se un'autovettura circola con pneumatici lisci in strade extraurbane o autostrade è possibile applicare, in aggiunta a quanto disposto dall'art. 79, comma 4, anche l'**art. 175, comma 2**, che prevede per i veicoli che possano costituire pericolo per la circolazione, ivi compresa la loro **gommatura**, una **sottrazione di due punti di demerito**.

Lo stesso mezzo però se circolante in ambito urbano, cioè dove accadono il maggior numero di incidenti e si riscontra il più alto numero di morti, dove gli spazi tra un autoveicolo e l'altro sono ridottissimi, non è sanzionabile con una sottrazione di punti di demerito, ma soltanto con una multa di poche decine di euro.

Ma quanti sono gli agenti e le Forze di Polizia che conoscono il disposto dell'art. 175, comma 2, e quanti sono coloro i quali hanno mai applicato tale norma per chi circola con pneumatici lisci? Occorre innanzitutto applicare quanto previsto dal Codice e porre rimedio al più presto alla lacuna normativa in ambito urbano, prevedendo un automatismo tra pneumatici lisci e punti di demerito, a prescindere dall'ambito stradale in cui circola il veicolo.

Pneumatico invernale e carta d'identità del pneumatico invernale

Il Codice della Strada utilizza il termine "pneumatici da neve" equiparando l'impiego degli stessi al montaggio delle catene in presenza dello specifico segnale d'obbligo di cui all'art. 122 del Regolamento del Codice della strada, comma 8.

Il Ministero dei Trasporti ha più volte ribadito la perfetta equivalenza stabilita dal Codice tra pneumatici invernali e catene da neve montate, ma è necessario innanzitutto modificare il termine "pneumatici da neve" con "pneumatici invernali" in quanto si tratta di prodotti tra loro completamente diversi. I primi non esistono più da oltre dieci anni, i secondi invece rappresentano la soluzione per viaggiare sempre in sicurezza durante tutto il periodo invernale, ovvero quando le temperature scendono sotto i 7° e le strade sono spesso sdruciolevoli perché bagnate, brinate e/o ghiacciate. Inoltre in caso di neve, consentono di proseguire la marcia, in sicurezza, rispettando gli obblighi di legge previsti, senza il montaggio di catene.

Per informare correttamente gli automobilisti fornendo loro un concreto supporto anche in termini di garanzia legale e di chiarezza dei prodotti acquistati è stata realizzata, con il patrocinio del Ministero dei Trasporti, la "**Carta d'identità del pneumatico invernale**".

Ogni automobilista può richiederla gratuitamente presso qualsiasi soggetto che rivende pneumatici a prescindere dalla marca acquistata.

Tale documento è scaricabile anche dal sito www.pneumaticisottocontrollo.it in cui si possono anche trovare tutte le informazioni e indicazioni per migliorare la conoscenza sul pneumatico fornendo un contributo concreto alla sicurezza stradale propria, dei trasportati e dei terzi.